

- per le Amministrazioni: il rilancio del confronto competitivo offre il valore aggiunto di poter “personalizzare” l’acquisto, di allargare l’offerta presente, di tenere aggiornata la qualità dei beni acquistati anche per accordi quadro di lunga durata e di avere maggiori leve negoziali per far rispettare la qualità dei servizi forniti;
- per i fornitori: maggiori opportunità di accedere al mercato della Pubblica Amministrazione.

A questi si aggiungono i vantaggi procedurali: la singola Pubblica Amministrazione beneficia di una considerevole diminuzione dei tempi di approvvigionamento, ridotti alle sole attività di individuazione del fabbisogno specifico e di rilancio della competizione tra i fornitori selezionati. Le attività di negoziazione dell’appalto specifico, se espletate con procedura telematica, possono richiedere anche una sola breve seduta della commissione di gara. A questo si aggiunge una semplificazione delle attività di configurazione e redazione della richiesta di offerta e della lettera di invito unitamente al risparmio sui costi di pubblicazione.

Come accennato nelle pagine precedenti la Legge finanziaria per il 2010 (L. n. 191 del 2009) ha introdotto la possibilità per Consip S.p.A. di:

- concludere Accordi Quadro a beneficio di tutte le Pubbliche Amministrazioni (e non dunque delle sole Pubbliche Amministrazioni che hanno conferito specifica delega a Consip);
- stipulare Convenzioni in sede di aggiudicazione di Appalti Specifici basati su Accordi Quadro.

Un’attenta analisi delle caratteristiche della domanda e dell’offerta rispetto alle diverse merceologie affrontate all’interno del Programma di razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi, orienta di volta in volta verso i due differenti scenari.

2.4 Sistema Dinamico di Acquisizione per la Pubblica Amministrazione

Il Sistema Dinamico di Acquisizione rappresenta, dal punto di vista teorico, un’evoluzione più sofisticata del Mercato Elettronico, in quanto presuppone un sistema aperto e flessibile. In particolare, lo strumento si caratterizza per:

-
- il configurarsi come sistema aperto, basato su una forma di “prequalificazione”, e pertanto sulla creazione di un elenco di offerenti già “abilitati” al quale può accedere l’amministrazione, in sede di espletamento dell’appalto specifico;
 - il dinamismo della partecipazione e delle offerte: una volta istituito e predisposto l’elenco dei fornitori prequalificati, le Amministrazioni aggiudicatrici che intendano aggiudicare un singolo appalto pubblicano un “bando di gara semplificato”, a seguito del quale tutti gli operatori economici non ancora ammessi potranno presentare domanda di ammissione al fine della partecipazione all’appalto specifico;
 - la concorrenzialità della procedura, essendo previsto un confronto competitivo in sede di aggiudicazione dell’appalto;
 - l’informaticizzazione dell’intero procedimento: in tutte le fasi in cui si articola tale processo di acquisizione, le Amministrazioni e gli operatori economici utilizzano esclusivamente il mezzo elettronico.

Secondo la definizione del Sistema Dinamico di Acquisizione contenuta nella direttiva comunitaria, lo stesso è definibile come “un processo di acquisizione interamente elettronico, per acquisti di uso corrente, le cui caratteristiche generalmente disponibili sul mercato soddisfano le esigenze dell’Amministrazione aggiudicatrice, limitato nel tempo e aperto per tutta la sua durata a qualsivoglia operatore economico, che soddisfi i criteri di selezione e che abbia presentato un’offerta conforme al capitolato d’oneri”.

Due, quindi, le condizioni di applicabilità dello strumento: 1) le Amministrazioni possono utilizzare lo strumento solo per gli acquisti di beni e servizi di uso corrente; 2) le Amministrazioni possono ricorrere a tale sistema e aggiudicare i relativi appalti esclusivamente utilizzando mezzi elettronici.

La procedura specifica consente alle Amministrazioni - grazie alla creazione di un elenco di offerenti già abilitati (pre qualificati) e alla possibilità data a nuovi offerenti di aderirvi in qualunque momento (dinamismo della partecipazione) - di disporre attraverso mezzi elettronici di un ventaglio particolarmente ampio di offerte, al quale potere attingere secondo la necessità, per aggiudicare i singoli appalti (appalti specifici),

in un arco di tempo sufficientemente ampio (max 4 anni). Tali caratteristiche intrinseche (apertura e flessibilità) assicurano una maggiore efficienza della commessa pubblica e stimolano un continuo confronto competitivo sempre nel rispetto dei principi e delle norme della direttiva.

L'entrata in vigore nel giugno 2011 del "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs 12 aprile 2006, n.163", ha consentito, al Ministero dell'economia e delle finanze, nell'ambito del programma di razionalizzazione degli acquisti della P.A. di realizzare e gestire, tramite Consip, Sistemi Dinamici di Acquisizione per le stazioni appaltanti, predisponendo gli strumenti organizzativi ed amministrativi, elettronici e telematici necessari alla sua realizzazione.

2.5 Portale "Acquistinretepa.it"

Il Portale www.acquistinretepa.it è il principale strumento di diffusione del Programma per la razionalizzazione degli acquisti della Pubblica Amministrazione, oltre che punto di accesso alla piattaforma per l'utilizzo degli strumenti transazionali nonché informativi.

Il Portale promuove l'evoluzione tecnologica, consentendo alle Amministrazioni e alle Imprese di conoscere il Programma di razionalizzazione e di essere sempre al corrente delle sue evoluzioni. Come strumento di accesso alla piattaforma di negoziazione, ha quindi un ruolo chiave nella diffusione dell'innovazione in termini tecnologici e nel supporto alle decisioni sulle modalità di acquisto.

In risposta anche alle richieste di adeguamento del Portale pervenute dagli utenti a seguito dell'evoluzione e dello sviluppo delle attività del Programma di razionalizzazione, e al fine di dare attuazione alle disposizioni collegate all'utilizzo dei nuovi strumenti di acquisto, nel 2011 è stato realizzato un nuovo "Sistema di *e-Procurement*" integrato e flessibile che negli anni ha recepito nelle sue modifiche i requisiti derivanti da crescenti volumi di negoziazioni e utenti e le evoluzioni normative.

In particolare nel 2015 sono continuati gli interventi volti a migliorare e semplificare le funzionalità a disposizione degli utenti, con l'obiettivo di potenziare il supporto agli utenti nel processo di approvvigionamento (anche in considerazione dall'estensione del perimetro di obbligatorietà del Programma).

Per tale ragione, ed anche in considerazione della razionalizzazione dei nuovi livelli di servizio del *contact center* e l'introduzione del numero a pagamento per le imprese, è stata rinnovata e ampliata la sezione dedicata agli strumenti di supporto (guide, approfondimenti, help, filmati, FAQ). E' stato inoltre intensificato il piano della formazione *on line* per P.A. e Imprese .

3 Linee d'indirizzo

Le Linee Guida Triennali 2015-2017 (d'ora in poi denominate LGT) predisposte dall'Ufficio per la razionalizzazione degli acquisti nella P.A. del Ministero dell'economia e delle finanze, hanno declinato le indicazioni programmatiche alle quali Consip deve attenersi nello svolgimento delle attività, con lo scopo prioritario di derivare una riduzione e una razionalizzazione della spesa da parte delle Pubbliche amministrazioni oltre di favorire un incremento della trasparenza e della concorrenza nel sistema degli appalti pubblici.

Il quadro di riferimento per il Programma è stato caratterizzato nel corso degli ultimi anni, da diversi interventi da parte del Legislatore, nella consapevolezza che il complesso processo di revisione della spesa non possa prescindere dall'adozione di misure finalizzate alla riqualificazione del *Procurement Pubblico* e dalla razionalizzazione del numero delle stazioni appaltanti e delle procedure di gara.

In particolare si fa riferimento alle disposizioni introdotte in tema di revisione della spesa con il D.L. 52/2012 (Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica) convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L.6 luglio 2012, n.94; ed al D.L. 95/2012 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle Imprese del settore bancario) convertito in legge, con modificazioni, dall'art.1, comma 1, L. 7 agosto 2012, n. 135 ed alla Legge 24 dicembre 2012 n. 228 (Legge di stabilità per il 2013). Ancora il D.L. 66/2014 che contiene misure volte a favorire la centralizzazione degli acquisti per beni e servizi, prevedendo l'istituzione di un elenco dei soggetti aggregatori, di cui fanno parte Consip ed una centrale di committenza per ciascuna regione qualora istituita ai sensi dell'art. 1, comma 455, della L. 296/2006, fermo restando che il numero complessivo dei soggetti aggregatori presenti sul territorio nazionale non può essere superiore a 35.

Nello specifico, tali prescrizioni e indicazioni mirano all'ampliamento dell'ambito oggettivo e soggettivo del Programma, così da derivare una riduzione e una razionalizzazione della spesa da parte delle Pubbliche Amministrazioni oltre ad un incremento della trasparenza mediante:

- l'ampliamento della quota di spesa per gli acquisti di beni e servizi gestita attraverso gli strumenti del Programma;
- l'estensione relativamente ad alcune categorie merceologiche, affrontate mediante Convenzioni ed Accordi Quadro, dell'obbligatorietà a tutte le Pubbliche Amministrazioni; il possibile successivo ampliamento di tali categorie oggetto di obbligatorietà, da disciplinare con DM del Ministero economia e finanze, sentita la conferenza Stato-Regioni.
- il rafforzamento, sia pure in forma indiretta, del vincolo di continuità delle Convenzioni con la previsione, che, in assenza di Convenzioni disponibili, i contratti derivanti da procedure autonome, realizzate da parte delle amministrazioni, debbano avere durata minima ed essere sottoposti a condizione risolutiva nel caso di disponibilità della convenzione, eventualità da cui deriverebbe un inutile aggravio di costi a carico delle amministrazioni medesime, nonché dei fornitori;
- l'ampliamento dell'obbligatorietà di utilizzo del MePA per acquisti sotto soglia rivolto ora a tutte le Amministrazioni Pubbliche con la previsione, in parallelo, dell'istituzione di sezioni specializzate del MePA;
- il rafforzamento delle previsioni inerenti sanzioni per la mancata osservanza degli obblighi di *benchmark*;
- istituzione di un Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori che eserciti una *governance* complessiva dei programmi di razionalizzazione della spesa dei soggetti aggregatori, garantendo l'armonizzazione e l'efficacia delle iniziative di acquisto aggregato, e favorendo la piena collaborazione e lo sfruttamento delle sinergie tra i soggetti stessi.

Da quanto sopra esposto, le LGT 2015-2017 hanno confermato che il contenimento e la razionalizzazione della spesa dovranno essere perseguiti attraverso il consolidamento degli strumenti “tradizionali”, quali Convenzioni e MePA, e lo sviluppo

degli strumenti di acquisto di più recente introduzione (Accordi Quadro e Sistema Dinamico di Acquisizione) restando inoltre un obiettivo prioritario l'approfondimento del livello di conoscenza della spesa sostenuta dalla Pubblica Amministrazione, con particolare riferimento a quella delle Amministrazioni Centrali e Periferiche dello Stato, al fine di accrescere il presidio mediante l'individuazione di nuovi ambiti di spesa che si prestano a essere affrontati tramite aggregazione della domanda.

Con riferimento alle Convenzioni, le azioni dovranno essere finalizzate a: raggiungere migliori *performance* soprattutto in termini di erogato e di continuità; calibrare con la massima accuratezza la quantificazione dei massimali delle iniziative per consentire sia una partecipazione ampia da parte del mercato della fornitura sia per evitare che si verifichino Convenzioni con un scarso livello di erosione del massimale; continuare ad assicurare una elevata continuità in riferimento al Sistema delle Convenzioni, anche sviluppando lo strumento degli Accordi Quadro “chiusi” con particolare riferimento alle categorie “obbligatorie” individuate dall’art. 1 comma 7 del D.L 95/2012; proseguire nell’individuare ulteriori categorie merceologiche di spesa comune tali da poter essere inserite nel perimetro di “obbligatorietà” di cui all’art. 1 comma 7 del D.L 95/2012; migliorare l’attenzione rivolta alla qualità delle forniture, anche nella fase di predisposizione della documentazione di gara e di monitoraggio dell’esecuzione del contratto, attraverso l’Organismo di ispezione, con l’obiettivo di incrementare l’applicazione delle penali a fronte del mancato rispetto degli obblighi contrattuali da parte del fornitore aggiudicatario e potenziare l’adozione, laddove tecnicamente possibile, dei Criteri Ambientali Minimi previsti dalla normativa in materia sostenibilità ambientale e sociale anche in relazione alle Direttive Comunitarie emanate nel 2014; consolidare il presidio della spesa relativa al settore sanitario.

Per il MePA, le azioni saranno volte a razionalizzare l’offerta, attraverso l’accorpamento dei bandi di abilitazione e l’attivazione di bandi in nuovi ambiti merceologici, la realizzazione di specifiche sezioni finalizzate alla personalizzazione e all’ampliamento dell’offerta nei confronti di specifici *cluster* di utenti, l’ulteriore aumento del presidio della spesa relativa al settore sanitario.

Per il Sistema Dinamico di Acquisizione dovranno essere individuate nuove merceologie da affrontate al fine di incrementare la spesa presidiata dal Programma e

proseguire l'estensione del presidio dell'ambito sanità; per gli Accordi Quadro, si prevede di proseguire nella realizzazione d'iniziative finalizzate alla stipula di Convenzioni ex art. 26 e di adottare azioni innovative per favorire la diffusione presso le Amministrazioni nell'espletamento di Appalti Specifici nell'ambito degli Accordi Quadro aperti alle PA.

Nel settore delle concessioni di servizi, dovranno essere individuate quelle tipologie che possano essere oggetto di Accordo Quadro, al fine di incrementare la spesa presidiata dal Programma.

Le linee programmatiche confermano l'importanza della relazione con l'utenza, verso la quale non si può prescindere da un uso evoluto del *Customer Relationship Management (CRM)* finalizzato all'analisi dei dati raccolti e al monitoraggio del grado di soddisfazione, allo scopo di individuare eventuali azioni correttive; dall'attività di formazione per supportare sia le PA che le Imprese in tutte le fasi del processo di approvvigionamento; dal monitoraggio dei costi per il nuovo servizio di *contact center*; dalla rivisitazione del Portale Acquisti Rete PA, per rendere disponibili set di informazioni in modalità *open data*; dal continuare ad erogare servizi a supporto delle piccole e medie imprese per la fatturazione elettronica.

Inoltre nel sottolineare che una quota significativa della rilevanza dell'azione di razionalizzazione della spesa è valutata attraverso l'azione di *benchmarking*, si sostiene la necessità di offrire un'adeguata informazione sui parametri prezzo/qualità dei beni e servizi sul Portale Acquisti in Rete, accompagnata dall'aggiornamento delle basi dati e da interventi di implementazione di funzioni applicative per supportare in maniera automatizzata l'individuazione delle caratteristiche essenziali e delle prestazioni principali delle convenzioni Consip.

Nelle LGT 2015-2017, si ribadisce infine la necessità di garantire al Dipartimento tutto il supporto necessario per l'espletamento di attività in ambito di *spending review* volte ad aumentare i volumi di spesa presidiata tramite sistemi di centralizzazione e per l'integrazione della banca dati Consip con i dati relativi alle procedure di gara per l'acquisizione di beni e servizi forniti da ANAC, in ottemperanza all'8 comma 2 del D.L 52/2012.

4 Principali risultati e attività

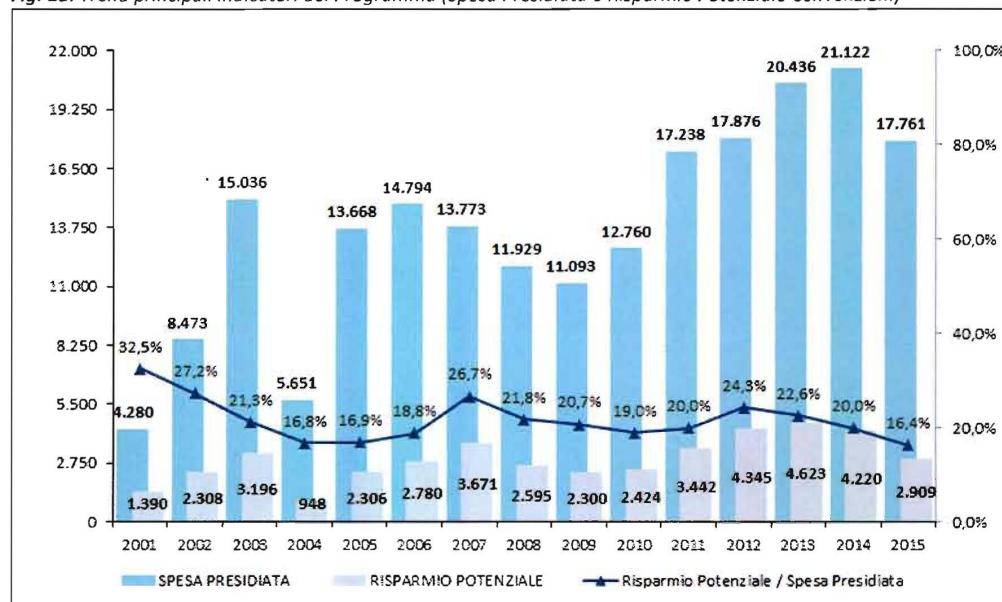
4.1 Convenzioni quadro

Nell'ambito degli strumenti del Programma di razionalizzazione degli Acquisti della Pubblica Amministrazione, anche per il 2015, il sistema delle convenzioni mantiene la sua centralità, pur mostrando alcuni elementi di discontinuità, rispetto all'anno precedente.

Qui di seguito sono riportati i principali indicatori quantitativi di tale trend.

Il grafico seguente mostra l'andamento della Spesa Presidiata¹ e del Risparmio Potenziale² relativo alle Convenzioni quadro:

Fig. 1a: Trend principali indicatori del Programma (Spesa Presidiata e Risparmio Potenziale Convenzioni)



¹ Per **Spesa Presidiata** s'intende la stima della spesa annua della Pubblica Amministrazione, per merceologia / aggregato di merceologie, rispetto alla quale nel periodo di riferimento è stato attivo almeno un contratto, stipulato attraverso uno qualunque degli strumenti di acquisto del Programma.

² La percentuale di riduzione dei prezzi unitari è lo sconto medio ottenuto (tenuto conto di un tasso di inflazione medio), a valle della procedura di gara, rispetto ai prezzi correntemente pagati dalle Amministrazioni per beni e servizi paragonabili a quelli convenzionati in termini di qualità e di livelli di servizio richiesti. L'indagine statistica condotta dal MEF e dall'ISTAT attraverso la rilevazione puntuale dei prezzi medi pagati dalle PA sulle merceologie presidiate tramite Convenzioni, nonché la conoscenza merceologica del mercato, hanno consentito la corretta stima della percentuale di riduzione dei prezzi unitari ottenuta a valle delle procedure di gara. Il **Risparmio Potenziale** è calcolato quindi applicando, per ciascuna merceologia, la percentuale di riduzione dei prezzi unitari al valore della Spesa Presidiata. Il Risparmio Potenziale è composto dal risparmio "diretto", derivante dall'utilizzo delle Convenzioni, e dal risparmio "indiretto", imputabile all'effetto "benchmark" sulla spesa delle PA che hanno facoltà di aderire alle Convenzioni o sono vincolate al rispetto dei parametri di qualità e di prezzo per l'acquisto di beni comparabili.

Nota bene: i valori di Spesa Presidiata negli anni antecedenti al 2013 non tengono conto delle iniziative non attive, ma con contratti in corso di validità.

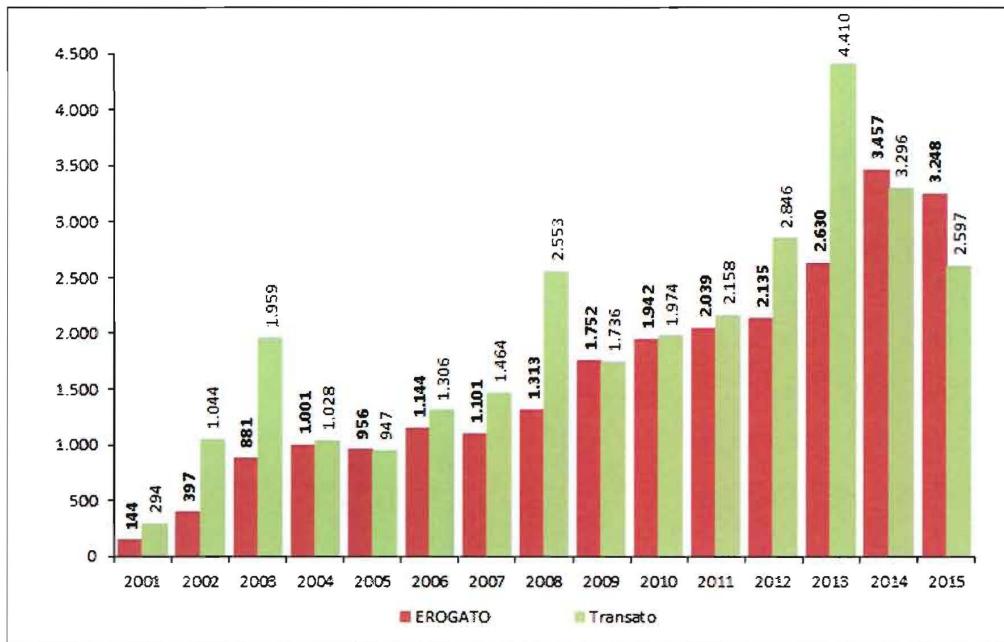
Nel 2015 sono state pubblicate, aggiudicate o in aggiudicazione, attive, non attive con contratti in corso di validità, 118 iniziative (afferenti a diverse merceologie, di cui 23 Convenzioni attivate nell'anno) per un valore complessivo di Spesa Presidiata di circa 17.761 milioni di euro. Dal raffronto con il valore di circa 21.122 milioni di euro per l'anno 2014, si evidenzia un decremento corrispondente al 16% circa, conseguenza della riduzione dei valori di spesa annua stimati per le merceologie Telefonia fissa, Servizio Luce, Energia elettrica e Gas naturale. In particolare tale flessione è riconducibile all'aggiornamento dei valori di spesa annua stimati per le diverse merceologie e tiene conto della variazione del contenuto specifico di alcune iniziative e conseguente ridefinizione del perimetro di presidio merceologico (ad es. nell'iniziativa per la telefonia fissa è stata scorporata la componente relativa al traffico dati) nonché della dinamica dei “prezzi di mercato” e conseguenti impatti sui valori di spesa associati alle diverse merceologie (es. prodotti energetici).

Il valore preconsuntivo del Risparmio Potenziale nel 2015 corrisponde a 3.061 milioni di euro. Il risparmio diretto, calcolato sul parametro Erogato³, nel 2015 è stato pari a 541 milioni di euro (valore preconsuntivo).

Il grafico seguente mostra l'andamento – dal 2001 al 2015 – dell'Erogato e del Transato relativo alle Convenzioni quadro:

Fig. 1b: Trend principali indicatori del Programma (Erogato e Transato Convenzioni)

³ L'Erogato è il valore complessivo (effettivo o stimato) delle forniture e dei servizi erogati nel periodo di riferimento dai fornitori di beni e dai prestatori di servizi in relazione a contratti attivi stipulati nel periodo di riferimento o in periodi precedenti.



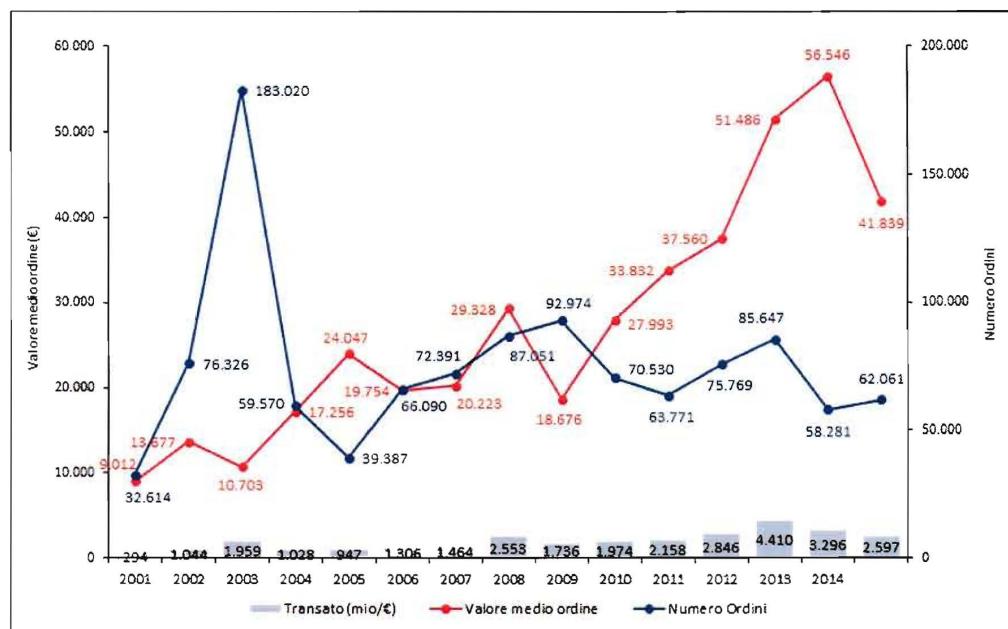
Nota bene: valori 2015 di preconsuntivo

Stante il nuovo regime definito dal D.L. n. 52 del 2012, che attraverso la modifica del comma 449 dell'art. 1 della L. 296/2007 ha reso obbligatorio, per le Amministrazioni statali, il ricorso a tutte le Convenzioni Consip e fermo restando il comma 7 art. 1 del D.L. 95 del 2012, che prevede l'obbligo per le Amministrazioni pubbliche e le Società a totale partecipazione pubblica di approvvigionarsi tramite le Convenzioni Consip con riferimento ad alcune specifiche merceologie, l'Erogato in Convenzione ha raggiunto un valore preconsuntivo di 3.248 milioni di euro, con un decremento del 6% circa rispetto al valore consuntivo del 2014, (ma sostanzialmente in linea con il valore di preconsuntivo del 2014 che corrispondeva a 3.279 milioni di euro). Tale riduzione risente di diversi fattori quali: una possibile minore propensione e/o disponibilità delle Amministrazioni all'acquisto, dettata dal nuovo contesto normativo; la presenza di iniziative nella fase finale del ciclo di vita (es. Buoni Pasto e Facility Management Uffici) con limitata finestra temporale di disponibilità per le Amministrazioni; slittamento delle attivazioni di numerose iniziative e/o lotti collegato al trend di aumento del contenzioso (es. Reti locali ed. 5, Servizio Integrato Energia ed. 3); nonché ad una contrazione dei valori di erogato registrati sulle merceologie di ambito Energy (Gas naturale, Energia elettrica, Carburanti rete e Gasolio da

riscaldamento) in ragione soprattutto dell'abbassamento dei prezzi unitari delle materie prime.

Di seguito la visione d'insieme del *trend* degli ordini dal 2001 al 2015:

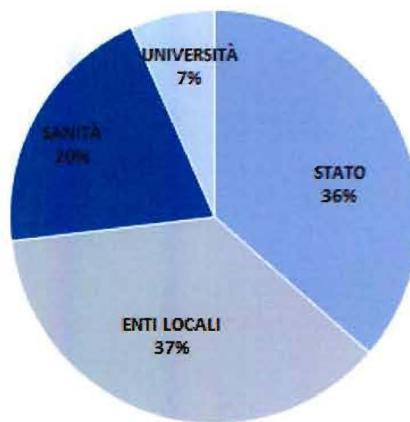
Fig. 2: Andamento degli ordini del Sistema delle convenzioni in relazione al Transato



Nota bene: valori 2015 di preconsuntivo

Rispetto al 2014, gli ordinativi di fornitura emessi hanno fatto registrare un incremento in termini di numerosità (+6%), al quale è però corrisposto un decremento (-26%) del valore medio, evidentemente in ragione della contrazione del valore di Transato 2015 (preconsuntivo).

Nel 2015 si è registrata una distribuzione percentuale dell'Erogato in cui i comparti Enti Locali e Stato hanno fatto registrare le percentuali maggiori (rispettivamente, circa il 37% per Enti Locali e circa il 36% per Stato).

Fig. 3: Distribuzione percentuale dell'Erogato 2015 per Comparto

Nota bene: valori di preconsuntivo

Anche dal punto di vista della disponibilità del servizio, ovvero assicurare alle Pubbliche Amministrazioni la possibilità di usufruire in modo continuativo delle Convenzioni Consip, sono stati raggiunti risultati di interesse di cui al comma 7, art. 1 del D.L. 95/2012, con l'attestazione dell'indice di continuità ponderata⁴ ad un valore pari al 94,37%. Con riferimento alle restanti merceologie – ambito dove maggiore è stato l'impatto negativo dell'incremento del contenzioso – l'indice di continuità ponderata si è attestato a un valore inferiore, corrispondente a 53,43%.

Al fine di incrementare l'utilizzo degli strumenti telematici di acquisto, sono stati implementati cataloghi elettronici su tutte le Convenzioni attivate nell'anno ed è stata prevista la sola modalità telematica per concludere le transazioni sul sistema.

⁴ La disponibilità del bene/servizio in convenzione viene determinata mediante l'indice di continuità ponderato, calcolato per le singole iniziative nell'anno di riferimento (rispettivamente, per iniziative relative alle categorie merceologiche di cui al comma 7, art. 1 del D.L. 95/2012, e per iniziative afferenti alle restanti merceologie) come percentuale di giorni di disponibilità del bene/servizio su base annua e per singolo lotto (considerando quindi anche eventuali esaurimenti anticipati di massimale), precisando che l'indicatore deriva dalla media aritmetica dei giorni di disponibilità dei singoli lotti, pesata con la Spesa Presidiata della relativa categoria merceologica.

4.2 Mercato Elettronico

Il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (di seguito MePA), nel corso del 2015, ha rafforzato ulteriormente la propria valenza complementare al Sistema delle Convenzioni e agli altri strumenti di approvvigionamento messi a disposizione dal Programma.

Con la pubblicazione ed attivazione di ulteriori 6 bandi nel corso dell'anno si sono ulteriormente ampliati gli ambiti merceologici indirizzati dallo strumento con 30 i bandi gestiti nel corso del 2015. Risultano altresì pubblicati ed *on line* 72.039 cataloghi (+51% vs 2014), relativi a 45.879 fornitori abilitati al 31 dicembre 2015, con ampia partecipazione delle piccole e micro Imprese distribuite su tutto il territorio nazionale.

Con 7.510.270 (+38% vs 2014) articoli disponibili il MePA si conferma come il più grande mercato elettronico europeo dedicato alla Pubblica Amministrazione.

La crescita però più significativa è da ricondursi all'Erogato generato nel 2015 e corrispondente a circa 1.927 milioni di euro (+41% rispetto al 2014).

Sono stati perfezionati complessivamente 649.692 ordinativi di cui 479.039 (pari al 74% del totale) costituiti da Ordini Diretti di Acquisto, e 170.653 (il 26%) costituiti da Richieste di Offerta, per un valore medio di ordinato corrispondente a circa 1.500 euro per ODA e 7.800 euro per RdO. Rispetto al 2014, l'incremento complessivo del numero di transazioni nel 2015 è pari al 24%.

I punti ordinanti attivi (amministrazioni che hanno effettuato almeno un ordinativo di fornitura nell'anno) sono stati 38.983 (+19% vs 2014) mentre i fornitori abilitati nell'anno risultano essere 54.237 (+50% vs 2014).

Nelle tabelle seguenti si riporta l'andamento, nel corso degli anni, delle principali grandezze del MePA.

Fig. 4: Andamento MePA 2004-2015: Erogato

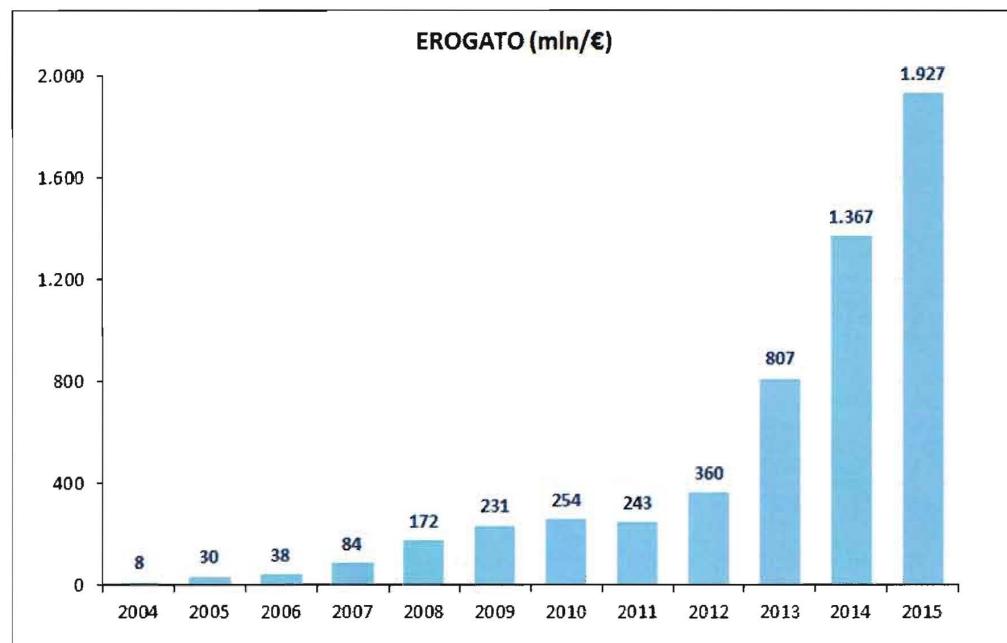


Fig. 5: Andamento MePA 2004-2015: Articoli

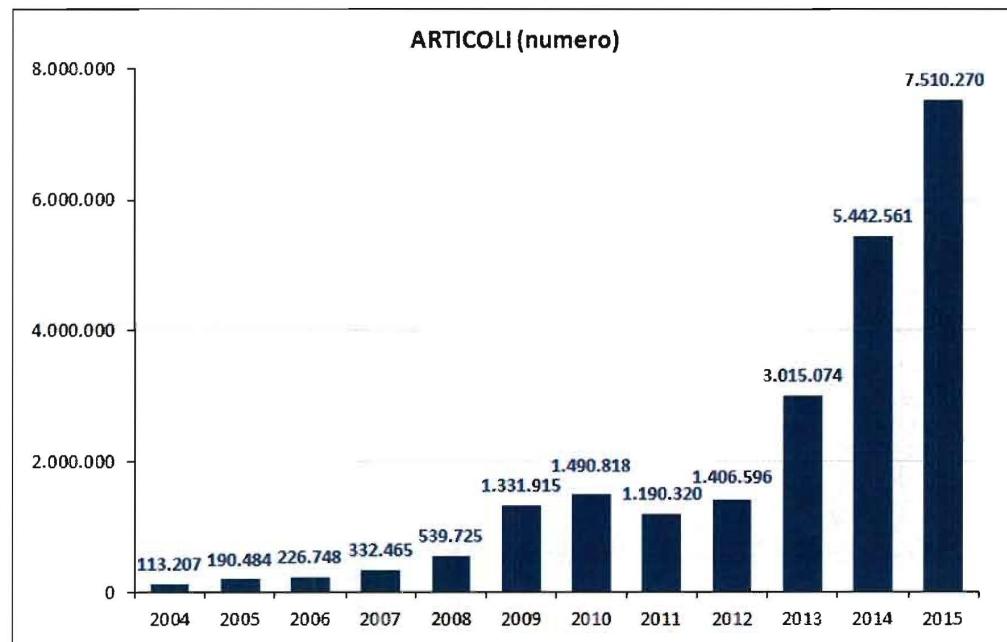
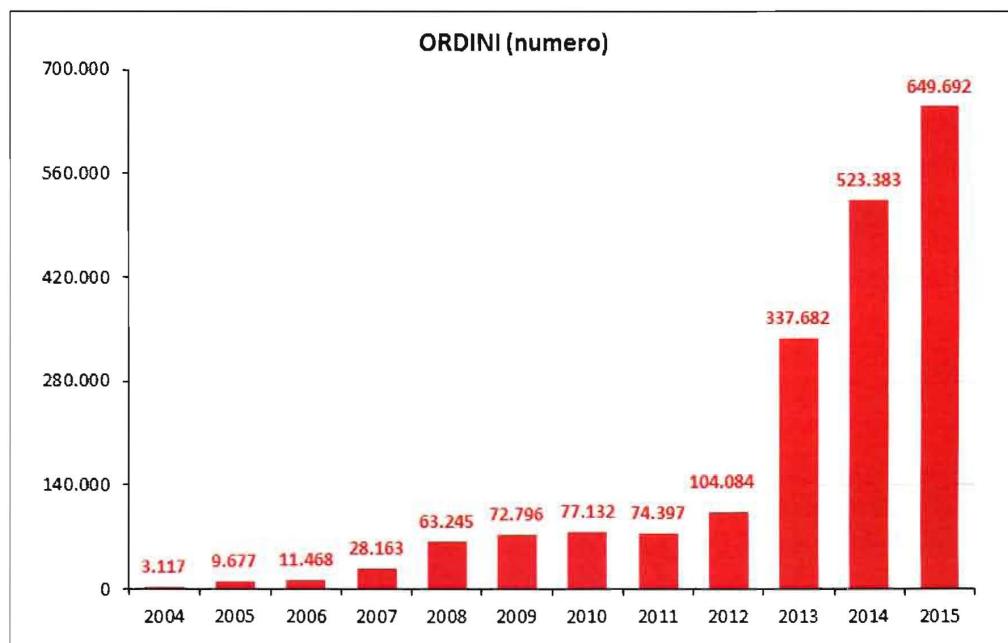


Fig. 6: Andamento MePA 2004-2015: Ordini

Nel 2015 i risultati del MePA in termini di valore di Erogato, punti ordinanti attivi, fornitori abilitati, contratti stipulati, gare effettuate mostrano una ulteriore crescita confermando il trend positivo degli ultimi anni. Tali risultati sono da ricondurre tanto agli obblighi di legge circa l'utilizzo dello strumento per le Pubbliche Amministrazioni per gli acquisti sotto soglia, quanto all'ampiezza di copertura merceologica, quantità di articoli online, e numerosità di piccole e micro imprese abilitate (il 99% circa delle Imprese ha meno di 50 dipendenti).

La continua crescita del MePA, soprattutto relativamente all'offerta e alla necessità di monitorare la qualità delle forniture, ha comportato da un punto di vista gestionale la necessità di far fronte a carichi di lavoro progressivamente crescenti con conseguenze anche in termini di procedimenti di verifica in fase di abilitazione e a seguito di segnalazione delle PA.

4.3 Nuovi strumenti di acquisto. Accordi Quadro e Sistema Dinamico di Acquisizione

Il ricorso allo strumento dell'Accordo Quadro (AQ) è stato valutato nell'ambito delle categorie merceologiche oggetto di iniziativa Consip nell'ottica di estendere per le Amministrazioni il perimetro di spesa presidiata dal Programma, nonché con la finalità di far derivare più Convenzioni da uno stesso AQ (in coerenza con l'evoluzione del quadro normativo di riferimento introdotto dalla Legge Finanziaria per il 2010). Lo strumento ha trovato applicazione attraverso la realizzazione e gestione delle seguenti iniziative:

- AQ aperti alle PA
 - *Servizi open source 1*: AQ attivato a luglio 2014 e terminato a luglio 2015; 3 Appalti Specifici pubblicati nell'anno;
 - *Server blade 3*: AQ attivato a settembre 2014 e terminato a settembre 2015; 1 Appalto Specifico pubblicato nell'anno;
 - *Contact Center 1*: AQ pubblicato nel 2013 e attivato a febbraio 2014; 2 Appalti Specifici pubblicati nel nell'anno;
 - *Desktop outsourcing 2*: AQ pubblicato nel 2013 e attivato a novembre 2014; 7 Appalti Specifici pubblicati nell'anno;
 - *Print & Copy Management 1*: AQ pubblicato nel 2013 e attivato a dicembre 2014; 1 Appalto Specifico pubblicato nell'anno;
 - *Trasferte di lavoro 2*: AQ pubblicato nel 2013 e attivato a gennaio 2015; 30 Appalti Specifici pubblicati nell'anno;
 - *Apparecchiature radiologiche multifunzione 1*: AQ pubblicato a gennaio 2014 e attivato a giugno 2015; 29 Appalti Specifici pubblicati nell'anno;
 - *Servizi sistemistici 1*: AQ pubblicato a marzo 2014 e attivato a luglio 2015;
 - *Servizi applicativi 1*: AQ pubblicato 2013 e aggiudicato a maggio 2015;